

DOPO UNA SETTIMANA DI TRATTATIVA CON FS ED AGENS SI RAFFORZANO LE RAGIONI DELLO SCIOPERO

A conclusione della prima settimana di trattativa con Agens e FS le ragioni dello sciopero sono confermate e rafforzate.

In tutti gli incontri che si sono tenuti nei giorni scorsi non si è registrata alcuna risposta positiva.

Agens e FS hanno bloccato il negoziato con posizioni di netta chiusura su tutti i temi discussi:

- sul rinnovo del biennio economico, le controparti hanno dichiarato indisponibilità ad accogliere la richiesta sindacale relativa ai miglioramenti economici e rilanciato sugli aspetti normativi proponendo uno scambio inaccettabile tra adeguamento salariale e modifiche contrattuali;
- sull'interpretazione contrattuale c'è stata chiusura netta su tutti i punti;
- per quanto riguarda i temi legati alla sicurezza l'accordo del 19 non ha avuto seguito anzi sembra esserci un tentativo di tornare indietro.

Tutte le questioni oggetto dei primi incontri sono state rinviate a successive riunioni che si svolgeranno nella prossima settimana, determinando un accumulo di argomenti che renderanno sempre più difficile una possibile conclusione con l'accordo.

Le Segreterie Nazionali hanno espresso un giudizio negativo e preoccupato sull'andamento della trattativa che, per quanto si è potuto registrare ai tavoli, sembra voler smentire i contenuti dell'accordo del 19 aprile.

Abbiamo rinviato unitariamente lo sciopero a seguito di un accordo importante che contiene impegni di Agens e di FS che devono essere rispettati.

L'Amministratore Delegato Ing. Catania, dopo la firma dell'accordo del 19 aprile, ha dichiarato, insieme alla volontà di rispettare i contenuti, che quell'intesa doveva rappresentare una svolta nel sistema di relazioni sindacali all'interno del Gruppo.

A pochi giorni di distanza gli impegni assunti sono stati cancellati dai fatti accaduti ai tavoli di trattativa.

Per quanto ci riguarda proseguiamo il negoziato invitando FS ed Agens a cambiare atteggiamento e a rispettare gli impegni in modo tale da consentire l'accordo.

Quanto accaduto fino ad oggi non induce però ad alcun ottimismo.

Pertanto lo sciopero rimane lo strumento necessario per far cambiare le posizioni delle controparti e la mobilitazione della categoria deve realizzarsi con le assemblee e tutte le necessarie iniziative di contrasto verso FS nel territorio.